

PR Campania FSE+ 2021-2027
Priorità 2 "Istruzione e Formazione"
Obiettivo specifico ESO4.6
Azione 2.f.6

Manifestazione di interesse Programma "Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028"
(DD n. 402 del 16/07/2026; DD n. 424 del 23/07/2026)

N.	FAQ	RISPOSTA
1	In merito all'obbligo di partecipare ad una sola proposta, tale obbligo si applica anche alle cooperative e agli enti privati o è possibile essere partner di più proposte?	L'Articolo 3 della Manifestazione d'interesse pubblico stabilisce testualmente che <i>"ciascun Istituto Scolastico può presentare una sola proposta progettuale"</i> . Tale vincolo di unicità opera in modo assoluto, applicandosi esclusivamente ai soggetti proponenti (le istituzioni scolastiche), sia che si candidino in modalità singola, sia in modalità associata all'interno di una Rete tra scuole. Di conseguenza, questo limite non riguarda le cooperative, imprese o enti privati che, ai sensi del combinato disposto degli Articoli 3 e 9 dell'Avviso pubblico, formalizzano la loro partecipazione attraverso la stipula di un Accordo di Partenariato (AdP) e la sottoscrizione della Dichiarazione di impegno (Allegato C) con l'istituzione scolastica proponente.
2	È possibile delegare i soggetti partner, in fase di progettazione, a selezionare ed a individuare gli esperti da impiegare nei relativi percorsi formativi? Oppure gli esperti devono essere selezionati esclusivamente dalla Scuola proponente, con la procedura di evidenza pubblica, previa ricognizione del personale interno e di altre scuole?	Ai sensi dell'art. 3 della Manifestazione d'interesse l'Istituzione scolastica stipula accordi di partenariato con le risorse sociali e culturali del territorio. All'interno del Formulário (Allegato B), per ciascun partner deve essere esplicitamente indicato il <i>"Modulo e attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto e copertura delle competenze disciplinari proposte"</i> . Pertanto, se il partner partecipa all'avviso in qualità di attuatore/realizzatore diretto di un modulo laboratoriale (mettendo a disposizione le proprie competenze strutturali e professionali), l'individuazione degli operatori/esperti interni a tale organizzazione per l'esecuzione delle attività, rientra nell'oggetto stesso dell'Accordo di partenariato e della relativa dichiarazione di impegno (Allegato C).

3	È consentito l'utilizzo di piattaforme digitali per lo svolgimento in modalità sincrona online di una quota delle 420 ore di attività previste dall'Avviso "Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028"	Il Programma "Scuola Viva" persegue la finalità di contrastare la dispersione scolastica attraverso l'apertura fisica dei plessi al territorio oltre l'orario curricolare. L'Art. 5 della Manifestazione d'interesse impone l'obbligo di garantire almeno due aperture settimanali della scuola, e l'Art. 6 definisce espressamente gli interventi come « <i>laboratori educativi multidisciplinari ed extra scolastici [...] dentro e/o fuori la scuola</i> », richiedendo metodologie di tipo esperienziale e relazionale che risultano non compatibili con la didattica a distanza.
4	Per effetto del dimensionamento scolastico è possibile presentare due proposte progettuali considerato che nelle precedenti annualità del Programma Scuola Viva erano stati assegnati due distinti progetti ad una Istituzione scolastica?	No. L'art. 3 (Reti e partenariati) della Manifestazione d'interesse specifica che ciascuna Istituzione scolastica può presentare una sola proposta progettuale, sia in forma singola sia nell'ambito di una rete di scuole.
5	L'Avviso prevede l'obbligo di presentare la proposta progettuale in partenariato?	Si. L'Avviso "Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028", stabilisce che il partenariato non è una mera facoltà, ma un elemento richiesto della proposta progettuale. In particolare, l'Avviso -all'art. 3 (Reti e partenariati) stabilisce che: "l'istituzione scolastica proponente, per il miglior raggiungimento delle finalità dell'intervento, dovrà stipulare specifico accordo di partenariato con le strutture e le risorse culturali e sociali del territorio da coinvolgere per la realizzazione delle attività."; -richiede espressamente tra gli allegati obbligatori: "la dichiarazione di impegno da parte dei partners ... a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto (Allegato C); -all'art. 6 prevede che la proposta progettuale debba "indicare obiettivi, contenuti, destinatari, partner delle attività".
6	Una scuola può aderire contemporaneamente a più reti?	Ai sensi dell'Art. 3 dell'Avviso pubblico (" <i>Reti e partenariati</i> "), ciascun Istituto può candidarsi esclusivamente in una delle forme alternative previste (in modalità singola oppure in modalità associata come capofila o partner di una costituenda/constituita Rete). Il dispositivo al sopracitato articolo specifica testualmente che la partecipazione a una Rete di scuole « <i>preclude categoricamente la possibilità per il medesimo Istituto di presentare una proposta in forma singola o di aderire ad altre Reti</i> ».

7	Cosa accade se una scuola compare in più candidature?	In ottemperanza a quanto previsto all'art. 3 - Reti e partenariati della Manifestazione di interesse, qualora un Istituto scolastico compaia in più candidature, sarà ritenuta ammissibile esclusivamente la prima proposta pervenuta in ordine cronologico via PEC. Tutte le proposte progettuali successive alla prima, in cui figuri il medesimo Istituto scolastico, (sia in forma singola che in rete) saranno automaticamente ritenute inammissibili ed escluse dalla procedura di valutazione.
8	È obbligatorio svolgere attività durante la sospensione delle lezioni?	L'art. 5 " <i>Parametri di riferimento degli interventi proposti</i> " della Manifestazione di interesse stabilisce testualmente tra i requisiti minimi obbligatori che « <i>per ciascuna delle annualità, uno dei laboratori deve essere realizzato in periodo di sospensione didattica</i> ». Lo stesso articolo specifica che in tali periodi le attività progettuali potranno essere realizzate anche in orario antimeridiano. L'art. 6 " <i>Articolazione delle proposte progettuali</i> " conferma che le proposte devono prevedere un ampliamento dell'offerta formativa accompagnato da un'apertura dell'istituzione scolastica al territorio, « <i>prevedendo lo svolgimento delle attività anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche</i> ».
9	I moduli inseriti in progettazione devono essere biennali? Quindi replicabili/proseguibili da parte di ogni partner sulle due annualità 2027 e 2028?	L'Avviso prevede espressamente una articolazione biennale dell'intervento, suddivisa nelle annualità 2027 e 2028, con un monte ore di 210 ore per annualità, per un totale di 420 ore nel biennio. Tuttavia, non è previsto l'obbligo che i singoli moduli laboratoriali siano necessariamente identici o integralmente replicati nelle due annualità. La progettazione deve essere concepita in una logica biennale e garantire continuità rispetto agli obiettivi del progetto, ma resta possibile articolare i moduli secondo una progressione o un'evoluzione delle attività tra il 2027 e il 2028, purché sia assicurata la coerenza complessiva dell'intervento e il rispetto dei parametri previsti dall'Avviso.
10	È necessario predisporre un modulo specifico per i genitori oppure si può prevedere all'interno di almeno un modulo il coinvolgimento trasversale studenti/genitori? Inoltre si potrebbero considerare i genitori " <i>uditori</i> " di alcuni moduli?	L'Avviso non richiede la realizzazione di un modulo esclusivamente dedicato ai genitori. È invece previsto che il progetto comprenda almeno un modulo laboratoriale che contempli, insieme al coinvolgimento degli allievi, anche azioni dirette rivolte alle famiglie. Tale requisito può essere soddisfatto attraverso attività condivise studenti-genitori, laboratori congiunti, percorsi di orientamento, azioni di supporto alla genitorialità o altre modalità che rafforzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

11	Ai fini dell'ammissibilità del partenariato si chiede se i i soggetti partner - debbano necessariamente possedere una sede legale e/o una sede operativa nella provincia in cui si realizza l'intervento (nel caso specifico, la provincia di Caserta); - debbano almeno essere stabilmente operanti nel territorio della Regione Campania; - oppure sia ritenuto sufficiente dimostrare, attraverso adeguata documentazione, competenze ed esperienze coerenti con gli obiettivi e le attività progettuali, anche in assenza di una sede territoriale ubicata nella provincia o nella regione interessata.	L'Art. 3 dell'Avviso prevede che la scuola stipuli accordi con le «<i>strutture e le risorse culturali e sociali del territorio da coinvolgere per la realizzazione delle attività</i>». Tale espressione non impone la presenza fisica di una sede in Campania, quanto piuttosto un radicamento operativo. I soggetti partner devono altresì dimostrare l'effettiva capacità di agire efficacemente nel contesto territoriale di riferimento della scuola attraverso l'esecuzione sul campo dei moduli affidati, dimostrando competenze, esperienza e una concreta operatività in relazione al contesto territoriale di riferimento.
----	--	--